

## Indice degli Articoli

<b>Argomento</b>	<b>Pag.</b>	<b>Data</b>	<b>Testata Titolo</b>	<b>Autore</b>
<b>LA PROVINCIA E I COMUNI</b>				
	3	24/01/2008	<b>BRESCIAOGGI</b> VIA SAN ZENO CHIUSA SEI MESI, FOLZANO IN RIVOLTA	
<b>LETTERE AL DIRETTORE</b>				
	4	29/01/2008	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> LETTERE AL DIRETTORE DI ENZO LONGO, RESIDENTE, REGISTA E ATTORE, CONSIGLIERE PRESSO IL CBT, FOLZANO: "L'INEVITABILE CHIUSURA DI VIA SAN ZENO"	
	5	29/01/2008	<b>BRESCIAOGGI</b> LETTERA AL DIRETTORE DA ENZO LONGO (PRESIDENTE, REGISTA E ATTORE, CONSIGLIERE PRESSO IL CTB FOLZANO): "PROPOSTE PER LA VIABILITÀ A FOLZANO"	
<b>SCENARIO POLITICO LOCALE</b>				
	6	31/03/2008	<b>BRESCIAOGGI</b> FOLZANO CHIEDE STRADE, SICUREZZA E LA MATERNA	
	7	17/04/2008	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> CIRCOSCRIZIONI, CINQUE A ZERO PER IL CENTRODESTRA	
<b>COMUNE</b>				
	9	09/05/2008	<b>IL BRESCIA</b> PAROLI, VITTORIA IN OGNI QUARTIERE. CASTELLETTI ATTRAIE VOTI OLTRE LA LISTA	
	11	22/05/2008	<b>BRESCIAOGGI</b> CIRCOSCRIZIONI "TARGATE" PDL-LEGA	
<b>DIOCESI</b>				
	14	04/06/2008	<b>BRESCIAOGGI</b> MONARI, LA PRIMA LETTERA SARÀ SULLA SACRA SCRITTURA	
<b>ATTUALITA' NAZIONALE</b>				
	16	20/06/2008	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> I LETTORI: FOLZANO QUARTIERE DIMENTICATO	

## Indice degli Articoli

<b>Argomento</b>	<b>Pag.</b>	<b>Data</b>	<b>Testata Titolo</b>	<b>Autore</b>
<b>COMUNE</b>				
	19	20/06/2008	<b>BRESCIAOGGI</b> ALBERI E LUCI CONTRO LA PEDOFILIA	
	20	21/06/2008	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> IL MAGO ZURLÌ CONTRO I PEDOFILI	
	21	21/06/2008	<b>BRESCIAOGGI</b> FOLZANO, UN NUOVO GELSO PER DIRE "NO" AI PEDOFILI	
<b>L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>				
	23	21/06/2008	<b>IL BRESCIA</b> STOP AI PEDOFILI	
<b>COMUNE</b>				
	24	22/06/2008	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> DALLA PARTE DEI BAMBINI	
<b>ATTUALITA' NAZIONALE</b>				
	25	04/09/2008	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> FOLZANO ASPETTA IL NUOVO PARROCO DON GIUSEPPE MENSÌ	
<b>LETTERE AL DIRETTORE</b>				
	26	04/09/2008	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> LETTERA AL DIRETTORE DI GIOVANNI BOTTAZZI, COORDINATORE DEL GRUPPO PROMOTORE PER IL COMITATO DI QUARTIERE DI FOLZANO: "DOMENICA ARRIVA IL NUOVO PARROCO"	
<b>DIOCESI</b>				
	27	08/09/2008	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> L'ABBRACCIO DI FOLZANO AL NUOVO PARROCO DON MENSÌ	
<b>COMUNE</b>				
	28	08/11/2008	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> CIRCOSCRIZIONE SUD, FOLZANO VERSO IL COMITATO	
	29	18/11/2008	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> I PEDONI E IL PONTE DI VIA SAN ZENO	

**LA POLEMICA.** In un'infuocata assemblea di quartiere, i residenti hanno attaccato Comune e vertici di Brescia Trasporti: preoccupano molto i possibili ritardi della linea 4

## Via San Zeno chiusa sei mesi, Folzano in rivolta

Da lunedì il restringimento e dal 4 febbraio scatta lo «stop» totale: i cittadini non ci stanno

C'era da immaginarselo che il nodo di via San Zeno sarebbe venuto al pettine. E così è stato, puntualmente. Da lunedì cominceranno i lavori per la demolizione del sovrappasso sulla via, imposta dall'ampliamento della tangenziale sud a tre corsie. E il quartiere resterà privo della principale direttrice di accesso dalla città. La via San Zeno, appunto, si stringerà per una settimana, e dal 4 febbraio resterà chiusa al traffico per sei mesi nel senso nord-sud. Non ci sarà nemmeno la valvola di sfogo dello svincolo di Brescia Centro. La ditta appaltatrice è fallita e i lavori sono in ritardo di sei mesi. L'incastro calcolato dalla Provincia sul complesso scacchiere della tangenziale sud in quel punto è saltato, e la situazione è diventata piuttosto critica.

Ieri sera l'assemblea convocata dalla sesta circoscrizione per informare i cittadini ha radunato un centinaio di persone nella sala circoscrizionale

di Folzano. Che hanno dato il via a un tiro incrociato di domande e di «rimproveri» ai tecnici della Provincia, all'assessore Valter Braghini, al direttore di Brescia Trasporti Claudio Garatti, persino al presidente della Sesta Fabio Rolfi, in qualche momento. A preoccupare di più i residenti di Folzano è soprattutto il percorso alternativo della linea 4 dei bus, che da via San Zeno per bypassare il blocco dovrà prendere per via Ziziola e affrontare i tempi a volte lunghi del passaggio a livello per uscire su via della Volta e da lì proseguire per via Diaz, Roma, Case Sparse e entrare nel quartiere.

Al ritorno farà la via San Zeno come sempre, ma prima del cavalcavia dovrà salire per un breve tratto in tangenziale, scendere su via Volta e riprendere via San Zeno appena a nord del blocco. In pratica dovrà affrontare due volte quel passaggio a livello senza orari per via delle manovre dei treni-merce.

Garatti assicura che è il meno peggio, anche se in sei mesi costerà all'azienda quasi 50 mila euro. Ma gli abitanti non ci stanno. Chiedono a Braghini perché non abbia allargato per

tempo via Case Sparse, a Brescia Trasporti di ripristinare la corsa delle 22.30. Vogliono sapere perché a Fornaci si siano spesi tanti soldi per la viabilità e a Folzano no. Propongono passaggi a livello temporanei sulla ferrovia, imputano alla Provincia di metterci troppo tempo a costruire un semplice ponte, e di non averlo fatto durante l'estate.

Dietro le tante lamentele affiora soprattutto la preoccupazione che i ragazzi arrivino tardi a scuola (il bus impiegherà almeno un quarto d'ora di più), e «andate voi a spiegarlo ai presidi che non accettano ritardi». Per evitare l'incognita del passaggio a livello propongono persino piccoli bus navetta da far passare sulla stretta (e pericolosa) via Malta, e via dicendo.

Le lamentele sono tante. Il titolare del ristorante appena al di là del sovrappasso prevede sei mesi di inattività, altri si domandano dove passeranno i mezzi pesanti delle aziende del quartiere, molti accusano di non aver previsto i disagi in tempo utile e di non aver trovato soluzioni adeguate. Nemmeno il cantiere dell'Eib aveva creato tanti malumori. ♦ **MI.VA.**



## Lettere al Direttore

### LAVORI E VIABILITÀ

# L'inevitabile chiusura di via San Zeno

Vorrei fare alcune considerazioni a margine dell'assemblea pubblica a Folzano, mercoledì 23 gennaio 2008. Non solo deserto Folzano, ma un luogo abitato, una contrada, un piccolo borgo dove il tempo trascorre lento, circondato da campi già in fiore, forse per un dispetto alle stagioni, abitato da uomini semplici, contadini, piccole imprese, qualche artigiano, una trattoria, una farmacia, un bar, adolescenti, bambini, uomini e donne che lavorano, si recano al proprio posto di lavoro, il mio quartiere.

Un microcosmo funzionale, ingiallito per un momento da fogli di quotidiano dimentichi di ogni attenzione e abbandonati su un tavolo disordinato e male apparecchiato, dove attori di dubbio talento, microfonati, ingessati e impacciati nella ritualità del

gesto, imprigionati nel sottile inconsapevole, forse personale, gioco del fossato e dell'immane ponte levatoio, recitano a copione e sordi ascoltano.

Mi preme una considerazione: non è serio informare una sala gremita, 1.500 residenti, che via San Zeno non sarà più praticabile veicolarmente, per accedere alla città, dalla data del 4 febbraio 2008. Era necessario un confronto con i residenti volto alla ricerca di soluzioni condivise di percorribilità, praticabilità, molto prima!

Quali le cause? Un ritardo di informazione ai cittadini indotto dagli eventi? Un difetto di comunicazione tra gli enti?

Io credo che sia un dovere delle istituzioni, degli «attori», dialogare sempre e comunque con tempestività quando l'oggetto è il bene comune, la quotidianità dei cittadini.

Mi conforta la grande partecipazione all'assemblea di mercoledì 23 gennaio da parte dei miei coreidenti, perché Folzano è vita, è colori, partecipazione ascolto proposte, e ne sono orgoglioso.

La chiusura di via San Zeno è inevitabile? Ne sono consapevole, considero la realizzazione della terza corsia della tangenziale sud e annessi tardiva ma nello stesso tempo necessaria e dovuta. Quali allora le possibili soluzioni per alleviare il disagio?

Istituire celermente un senso unico alternato per fasce orarie ad eccezione dei residenti in via Malta, al fine di permettere un flusso veicolare sicuro verso la città nelle prime ore del mattino e un deflusso la sera.

Individuare un percorso

alternativo per il bus che non penalizzi i residenti e i ragazzi che devono recarsi a scuola.

Sondare un'eventuale disponibilità da parte della società A2A (ex Asm) a concedere il passaggio, nel tratto di propria competenza, esclusivamente ad un eventuale bus o minibus al fine di ridurre sensibilmente i disagi ed i tempi di percorrenza dei mezzi stessi.

Tale concessione comporterebbe sicuramente un notevole risparmio economico.

Certo della condivisione di queste piccole proposte da parte dei residenti di Folzano, già dimostrati durante l'assemblea pubblica.

**ENZO LONGO**  
Residente,  
regista e attore,  
consigliere  
presso il CTB  
Folzano

## Lettere al Direttore

### L'INTERVENTO

# Proposte per la viabilità a Folzano

**Egregio direttore**, le scrivo in margine ad un'assemblea pubblica a Folzano (mercoledì 23/01/2008).

**Non solo deserto** Folzano, ma un luogo abitato, una contrada, un piccolo borgo dove il tempo trascorre lento, circondato da campi già in fiore, forse per un dispetto alle stagioni, abitato da uomini semplici, contadini, piccole imprese, qualche artigiano, una trattoria, una farmacia, un bar, adolescenti, bambini, uomini e donne che lavorano, si recano al proprio posto di lavoro, il mio quartiere. Un microcosmo funzionale, ingiallito per un momento da fogli di quotidiano dimentichi di ogni attenzione e abbandonati su un tavolo disordinato e male apparecchiato, dove attori di dubbio talento, microfonati, ingessati e impacciati nella ritualità del gesto, imprigionati nel sottile inconsapevole, forse personale, gioco del fossato e dell'immane ponte levatoio, recitano a copione e sordi ascoltano. Mi preme una considerazione: non è serio informare una sala gremita, 1500 residenti, che Via San Zeno non sarà

più praticabile veicularmente, per accedere alla città, dalla data del 4 Febbraio 2008. Era necessario un confronto con i residenti volto alla ricerca di soluzioni condivise di percorribilità, praticabilità, molto prima! Quali le cause? Un ritardo di informazione ai cittadini indotto dagli eventi? Un difetto di comunicazione tra gli enti?

**Io credo** che sia un dovere delle istituzioni, degli «attori», dialogare sempre e comunque con tempestività quando l'oggetto è il bene comune, la quotidianità dei cittadini. Mi conforta la grande partecipazione all'assemblea di mercoledì 23 gennaio da parte dei miei coresidenti, perché Folzano è vita, è colori, partecipazione ascolto proposte, e ne sono orgoglioso. La chiusura di Via San Zeno è inevitabile? Ne sono consapevole, considero la realizzazione della terza corsia della tangenziale sud e annessi tardiva ma nello stesso tempo necessaria e dovuta.

**Quali allora** le possibili soluzioni per alleviare il

disagio? Istituire celermente un senso unico alternato per fasce orarie ad eccezione dei residenti in Via Malta, al fine di permettere un flusso veicolare sicuro verso la città nelle prime ore del mattino e un deflusso la sera. Individuare un percorso alternativo per il bus che non penalizzi i residenti e i ragazzi che devono recarsi a scuola. Sondare un'eventuale disponibilità da parte della società A2A (ex Asm) a concedere il passaggio, nel tratto di propria competenza, esclusivamente ad un eventuale bus o minibus al fine di ridurre sensibilmente i disagi ed i tempi di percorrenza dei mezzi stessi. Tale concessione comporterebbe sicuramente un notevole risparmio economico.

**Certo** della condivisione di queste piccole proposte da parte dei residenti di Folzano, già dimostratami durante l'assemblea pubblica, porgo distinti saluti

**Enzo Longo**  
RESIDENTE, REGISTA E ATTORE,  
CONSIGLIERE PRESSO IL CTB  
FOLZANO

**Incontro in piazza con il candidato****Folzano chiede strade, sicurezza e la materna**

Adriano Paroli ieri mattina ha incontrato gli abitanti di Folzano, il quartiere più a sud della città, composto da 1800 residenti. A riceverlo un nutrito gruppo di attivisti del Pdl, Lega Nord e partito dei Pensionati che avevano installato i rispettivi gazebo nel piazzale antistante la Parrocchiale di San Silvestro. **L'INCONTRO** si è svolto in un clima di grande cordialità, a conferma, secondo Paroli, dell'entusiasmo degli elettori per la sua candidatura, sostenuta da mesi dall'intero centro destra. Il sondaggio elettorale Euromeida - pubblicato dal nostro giornale e conteso dal centrosinistra - ha dato nuovo slancio ai sostenitori di Paroli alla luce dei risultati virtuali molto favorevoli.

«**LAGENTE È CON NOI** e ci sta sostenendo - ha commendato il candidato del centrodestra -. In queste settimane ho incontrato migliaia di persone che sperano nel cambiamento per invertire un trend negativo sui temi della sicurezza e della qualità della vita. Ascoltare i cittadini e raccogliere le loro istanze è il minimo che un amministratore

attento ai bisogni reali possa compiere. La gente è stanca di promesse mai mantenute». Poi un affondo di Paroli alla giunta Corsini: «Non basta abbellire la città con parchi e giardini, rifare la pavimentazione, sistemare l'arredo urbano, occorre anche far avvicinare il cittadino alle istituzioni. Fargli sentire che non è solo. Che può passeggiare tranquillamente in città, senza vedere tossicodipendenti in circolazione, assistere a scippi e rapine, subire nelle proprie abitazioni furti e minacce. Per questo va intensificata la vigilanza sul territorio. E proprio da alcuni abitanti di Folzano, è arrivata la richiesta di un maggiore controllo nella frazione, un tempo zona tranquilla ma ora oggetto di attenzione dei malviventi». Paroli ha garantito il massimo interessamento: «Non esistono cittadini di serie A né di serie B. Per le istituzioni sono tutti uguali. Il termine privilegio in una comunità non deve esistere».

**AD ACCOGLIERE** Paroli, far gli altri, Fabio Rolfi (presidente della Sesta circoscrizione di cui fa parte Folzano) con i colleghi Maurizio Margaroli (IQuinta) e

Mario Labolani (Nona), oltre a Vigilio Bettinsoli, consigliere provinciale di Forza Italia. Proprio Rolfi ha illustrato al candidato sindaco i problemi che assillano il rione: «Innanzitutto la viabilità. Sul tappeto l'allargamento e la messa in sicurezza di vie Case Sparse, la strada che collega via Flero al confinante Comune di San Zeno Naviglio. Inoltre la riqualificazione e il rilancio della piazza antistante la parrocchiale di Folzano, con la chiusura al traffico, sistemando i parcheggi e creando le condizioni per "rianimarla", considerando che la chiusura della sede delle Acli ha comportato un inaridimento della presenza dei residenti». Rolfi ha ricordato anche l'esigenza di realizzazione di una nuova scuola materna. La circoscrizione ha suggerito che, dopo la dismissione del vecchio edificio, lo stesso possa ospitare l'ampliamento delle attuali elementari. Tra le priorità non poteva mancare la sicurezza, e in proposito Rolfi ha auspicato la necessità di maggiori controlli contro i furti negli appartamenti e nelle case Aler, oltre a progettare alloggi per le giovani coppie. **SER. BOT.**



Anche gli organismi decentrati seguono l'onda della Loggia e vedono in maggioranza la coalizione guidata da Pdl, Lega e Udc

## Circoscrizioni, cinque a zero per il Centrodestra

### Le presidenze rientrano nella partita politica per gli assessorati

Solo la Est è rimasta in bilico fino all'ultimo fra i due schieramenti: vinta per soli 70 voti

**Paolo Venturini**

Cinque a zero. La debacle elettorale del centrosinistra ha colpito anche le Circoscrizioni. Sull'onda del voto cittadino e di quello nazionale, il Pd perde il controllo di tutti gli organismi decentrati, anche quelli che tradizionalmente governati nelle ultime tornate amministrative dal centrosinistra.

L'unica Circoscrizione che è rimasta in bilico fra i due principali schieramenti fino all'ultimo è stata la Est. Con le ultime sezioni che si sono aggiunte solo nella notte per i problemi informatici che hanno afflitto la macchina comunale, la Est, comprendente la nuova area popolare di Sanpolino, San Polo e Buffalora è passata al centrodestra per circa 70 voti.

Un'inezia, ma sufficiente a far scattare il premio di maggioranza: i consiglieri in Circoscrizione sono 20, dei quali 12 assegnati alla maggioranza e suddivisi a loro volta fra le liste collegate che hanno ottenuto maggiori preferenze e 8 seggi da assegnare alla minoranza con il medesimo criterio.

Ovunque il Pdl ottiene la maggioranza relativa dei consiglieri, ma la componente leghista si rafforza notevolmente con un minimo di tre ed un massimo di 5 consiglieri per Circoscrizione. In quasi tutte le 5 Circoscrizioni ottiene un seggio anche l'Udc, eccezion fatta per la Ovest.

Nei banchi dell'opposizione la parte del leone la fa il Pd che conquista non meno di 5 seggi per Circoscrizione. Qualche rappresentante è strappato anche dalla lista della Castelletti, riferibile ai socialisti, e dalla Sinistra arcobaleno che, cancellata a livello nazionale, si consola con qualche posto marginale conquistato a livello locale.

Da notare che nel novero degli eletti, soprattutto sui banchi della maggioranza, vi sono molti consiglieri eletti anche in Loggia. Da regolamento vige l'incompatibilità, pertanto spetterà ai singoli consiglieri e ai partiti di appartenenza decidere per quale ente optare. È il caso di molti presidenti uscenti

delle Circoscrizioni, quali Marco Toma o Mario Labolani per il Pdl, e Fabio Rolfi, Simona Bordonali, Massimo Tacconi e Massimo Bianchini per la Lega.

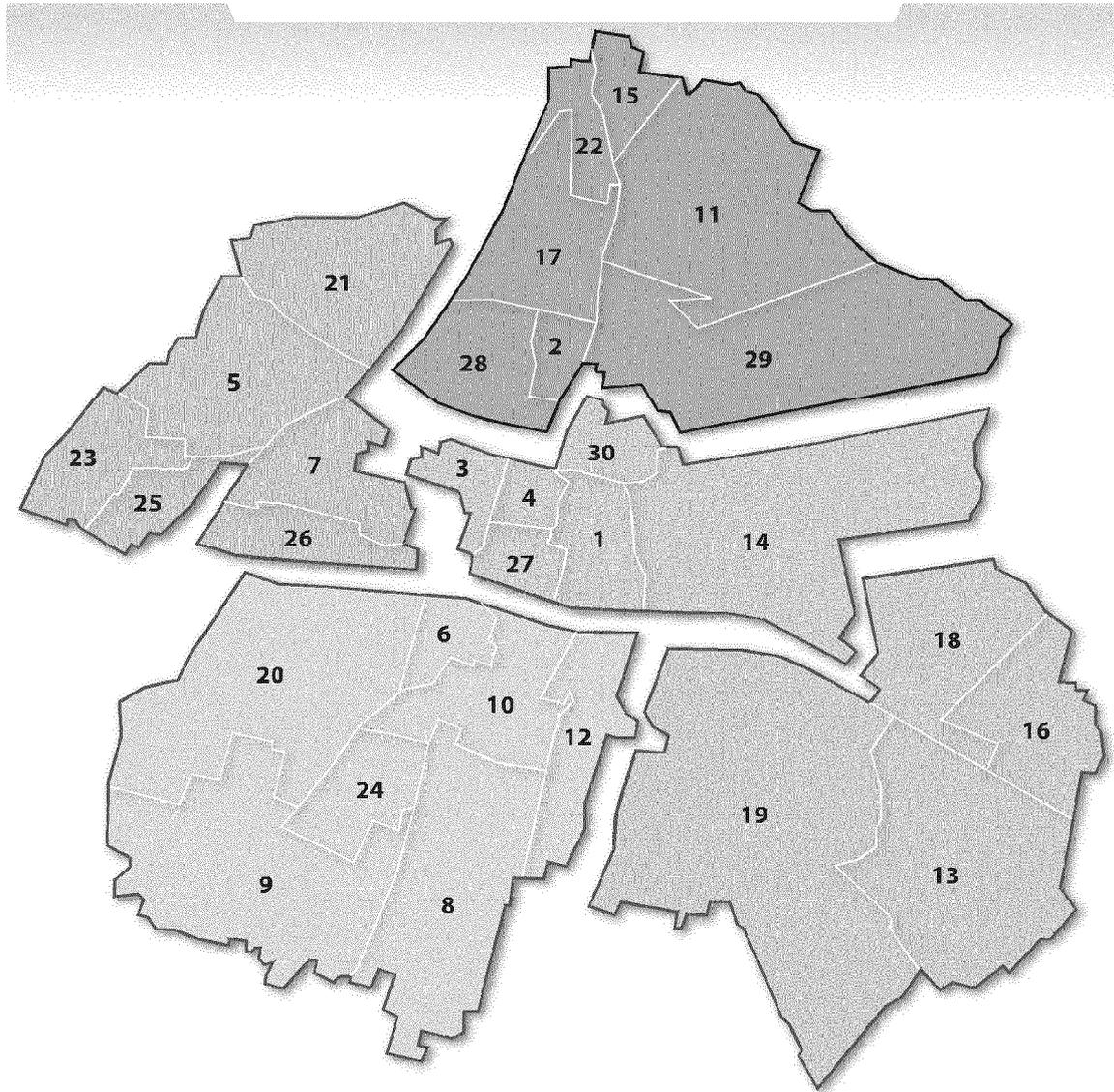
Per alcuni di questi nomi si profila la concreta possibilità di ricevere dal nuovo sindaco Paroli la delega a qualche assessorato. È pertanto altamente probabile che, pur eletti in Circoscrizione, optino per un posto in Loggia dove assumerebbero un incarico di prestigio. Saranno però le segreterie dei partiti a decidere. «Mi rimetto a quanto deciderà il mio partito con spirito di servizio» - spiega ad esempio Marco Toma, presidente uscente dell'ex prima Circoscrizione e maggiore preferenziato nella Circoscrizione Nord con 394 voti.

Difficile al momento stabilire ruoli e papabili presidenze. «Tutto entrerà a far parte della partita incarichi e ruoli in Loggia» - spiega Mario Labolani del Pdl, che tradotto dal politichese significa che se alla Loggia verranno assegnate più deleghe al Pdl, la Lega chiederà in cambio la presidenza di qualche Circoscrizione. E nella partita si inserisce anche l'Udc, con la possibilità di strappare almeno una presidenza di Circoscrizione.

Insomma una partita tutta politica che si giocherà in questo mese, prima della convocazione del primo Consiglio comunale sotto la guida di Adriano Paroli.

Spulciando fra le preferenze raccolte dai candidati, il più preferenziato risulta Fabio Rolfi, che da presidente uscente della Sesta Circoscrizione, ha fatto incetta di voti nella Sud, 730 per l'esattezza, replicando l'ottimo risultato ottenuto a livello comunale. Al secondo posto Mattia Margaroli per il Pdl con 667 voti nella Ovest, probabile presidente. Il più preferenziato in assoluto fra i banchi dell'opposizione risulta invece Sergio Bovoloni del Partito democratico che nella Est raccoglie 320 preferenze. Nelle altre liste le preferenze sono piuttosto basse con alcuni casi singolari come la Sinistra arcobaleno che nella Sud presenta due consiglieri appaiati a 41 voti, Tedoldi e Vicini

e un solo posto da assegnare.



**CIRCOSCRIZIONE NORD**

2	Borgo Trento
11	Mompiano
15	Villaggio Prealpino
17	San Bartolomeo
22	Casazza
28	Sant'Eustacchio
29	San Rocchino

**CIRCOSCRIZIONE CENTRO**

1	Brescia Antica
3	Porta Milano
4	Centro Storico Nord
14	Porta Venezia
27	Centro Storico Sud
30	Crocifissa di Rosa

**CIRCOSCRIZIONE EST**

19	San Polo
13	Buffalora
18	Sant'Eufemia
16	Calonico

**CIRCOSCRIZIONE SUD**

6	Don Bosco
8	Folzano
9	Fornaci
10	Lamarmora
12	Porta Cremona
20	Chiesanuova
24	Villaggio Sereno

**CIRCOSCRIZIONE OVEST**

5	Chiusure
7	Fiumicello
21	Urigo Mella
23	Villaggio Badia
25	Villaggio Violino
26	Primo Maggio



**Analisi del voto**

■ ■ ■ Paroli ha vinto in tutti i quartieri, per Castelletti successo oltre la lista. **P. 28**

**Focus.** L'analisi dell'ufficio statistica: in tutta la città successo omogeneo del centrodestra. Cresce l'astensione

# Paroli, vittoria in ogni quartiere Castelletti attrae voti oltre la lista



E POLIS

## ► Il sindaco Adriano Paroli e Laura Castelletti

● La candidata socialista ha ottenuto il 21% di preferenze in più rispetto al proprio partito

■ ■ ■ Una vittoria netta, quartiere per quartiere, tanto da consentire, per la prima volta a Brescia, una vittoria al primo turno. È questo, secondo l'elaborazione del dell'Unità di Statistica della Loggia, il «dato di maggior rilievo» uscito dalla recente tornata amministrativa. Nulla di clamoroso, a prima vista. Eppure, spiega Marco Trentini, uno degli autori dell'analisi, la vittoria di Paroli è maturata «in modo omogeneo in tutta la città»; «nessuna spaccatura» tra quartieri rossi e neri, tra pezzi di città in mano alla sinistra e altri sotto l'egemonia della destra. In tutti i 30 quartieri il candidato del centro

destra ha superato il suo principale avversario, Emilio Del Bono, che ha avuto la meglio solo nel 10% delle oltre 200 sezioni elettorali. Dentro questa omogeneità vi sono ovviamente delle differenze. I maggiori punti di forza di Paroli sono disegnati lungo una direttrice che va da nord est a sud ovest con punte a Porta Milano (55,7%), Porta Venezia (57,7%) Chiesa Nuova (58,4%) e nel centro storico (58,7%). Il candidato del centro sinistra ha una distribuzione di voto «quasi opposta» e registra i maggiori consensi a San Polo (40%) e in villaggi storici di Brescia: il Sereno (41,5%), Badia (42,2%) e il Violino (45,5%) dove si registra la miglior performance di Del Bono, comunque insufficiente a superare Paroli (46,5%). Di interesse anche l'analisi del voto per Laura Castelletti: la candidata socialista ha ottenuto buona par-

te dei suoi consensi in alcune zone ben definite, come San Polo (8,2%), Folzano (10,2%) e Bufalora (11,1%) «risultando sostanzialmente «complementare» e non «competitiva» con Del Bono». Castelletti è risultata anche la «candidata maggiormente attrattiva» tra i tre maggiori competitors: è infatti riuscita a raccogliere il 21% di voti in più rispetto alla propria lista; Paroli ha invece avuto una «forza d'attrazione» del 18% in più rispetto alle liste collegate mentre Del Bono si è fermato al 13%. Sul fronte preferenze va notato che un elettore su tre di Pd e Pdl ha scritto sulla scheda il nome del proprio prescelto segno di un radicamento territoriale dei candidati tanto che sono ben 36 quelli che superano le 200 preferenze. La Lega, terzo partito cittadino, conferma invece la sua natura di movimento d'opinione con un elettore su sei

che esprime preferenze assommate, per ben il 40%, da un unico candidato, Fabio Rolfi. L'analisi dell'ufficio statistica rivela infine come il corpo eletto-

rale di Brescia si sia assottigliato negli anni, causa migrazioni nell'hinterland: dall'85% della popolazione residente, a fine anni '90 al 75% delle ultime elezioni. Infine è

aumentato l'astensionismo: nel 1975 votata il 95% degli aventi diritto, il 13 e 14 aprile ha votato l'85%, per lo più trainato dalle politiche. ■DA.BAC.



**DECENTRAMENTO.** Con quelli di ieri sera conclusi i consigli dedicati all'elezione dei nuovi vertici degli organismi amministrativi. Un confronto cominciato nei partiti

# Circoscrizioni «targate» Pdl-Lega

«Sacrificate» alla logica di coalizione, sia Alleanza nazionale che l'Udc non hanno alcun presidente

Il centrodestra governa anche sui quartieri. Ieri, si sono celebrati gli ultimi tre consigli di circoscrizione che hanno eletto i restanti tre presidenti. I due leghisti e il Pdl che mancavano nello scacchiere. I consigli sono andati secondo previsione e secondo quanto le segreterie dei partiti di governo avevano stabilito.

Così Enio Garzetti da ieri sera è il nuovo presidente della circoscrizione Est che raggruppa i quartieri di San Polo, Sanpolino, Bettole, Buffalora, Sant'Eufemia e Caionvico; area dove il centrosinistra aveva più possibilità di vincere, ma neppure lì l'ha spuntata. Nicola Savoldi, altro leghista, e vicepresidente provinciale del Carroccio, guiderà la Sud: Don Bosco, Folzano, Fornaci, Lamarmora, Porta Cremona, Chiesanuova e Villaggio Sereino. La Lega qui è forte ed è in virtù del 22 per cento e più di voti raccolti in questi quartieri che pochi dibitavano che il nuovo presidente avrebbe avuto una fede diversa da quella padana.

Roccaforte della ex Cdl, la circoscrizione centro ricalca supergiù la Nona di Labolani e ieri è al suo vice, Flavio Bonardi, che sono state consegnate le chiavi di vicolo Borgondio. Un territorio che va da Brescia antica, Porta Milano, Centro storico nord, Porta Venezia, Centro storico sud e Crocifissa di Rosa.

Le altre scelte risalgono al lunedì. Il giovane Mattia Margaroli (Pdl) è stato eletto alla Ovest: Chiusure, Fiumicello, Urago Mella, Villaggio Badia, Violino e Primo Maggio; Marco Rossi (Pdl) alla Nord: Borgo Trento, Mompiano, Villaggio Prealpino, San Bartolomeo, Casazza, Sant'Eustachio e San Rocchino. ♦ E.B.

## Centro

### Bonardi: «Energia, cuore e pazienza»

Si è aperta ieri sera con il saluto del vice sindaco Fabio Rolfi la prima seduta del consiglio della circoscrizione Centro in vicolo Borgondio, con gli auguri «di buon lavoro e di una proficua collaborazione tra circoscrizioni e Loggia». Rolfi ha presentato il nuovo responsabile del decentramento amministrativo, Nunzio Pisano, e quindi si è passati al primo punto all'ordine del giorno, cioè l'esame della situazione degli eletti. Uniche sostituzioni convalidate sono state quelle di Gianluca Damioli e Paola Boghi al posto di Tacconi e Labolani che siedono in consiglio comunale. Velocemente sono stati poi nominati i capogruppi scelti all'interno di ogni gruppo consiliare: Giulio Arzenton per il Pdl, Giuseppe Tognazzi per il Pd, Alessandro Damoli per la Lega Nord, Laura Chiarelli per Laura Castelletti e Rocco Bortoletto per la Sinistra l'Arcobaleno.

**NONHARISERVATO** sorprese l'elezione del presidente: con 12 voti a favore e 8 astenuti Flavio Bonardi del Pdl è il neopresidente. Trentun anni, coordinatore del Centro di formazione don Angelo Tedoldi di Lumezzane, Flavio Bonardi ha un'esperienza di vice presidente nella Nona, dove ha lavorato per due



Il presidente Flavio Bonardi

legislature, e nelle ultime elezioni ha ottenuto un buon successo. Questi due fattori sono stati riconosciuti anche dall'opposizione, che ha sottolineato la volontà di essere partecipi «anche se - ha detto Tognazzi - sulle trasformazioni delle Ztl non abbiamo potuto esprimerci», anzi «i cittadini e la circoscrizione non sono stati nemmeno interpellati» ha rimarcato Bortoletto.

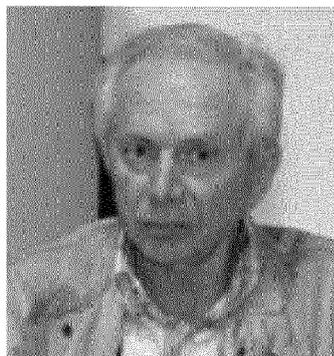
Soddisfazione è stata espressa dal nuovo presidente «in questa circoscrizione che raccoglie 40.000 abitanti, oltre 200 associazioni e presenta alcune realtà critiche come il Carmine e la Stazione - ha detto Bonardi -, credo sia importante offrire risposte concrete anche attraverso il dialogo con l'amministrazione centrale».

«Ai consiglieri di minoranza chiedo apertura e controllo - ha concluso - e alla maggioranza collaborazione. A tutti energia, cuore e pazienza per rendere più vivibile la nostra realtà». L.P.

**Est**

## Garzetti: «Per l'ambiente e contro lo spaccio»

Traffico, ambiente e lotta allo spaccio: questi gli impegni messi in agenda dal neo presidente della circoscrizione est Ennio Garzetti, nominato al termine della seduta di votazione che ieri sera, nella sede di via Fratelli Fasser, nel quartiere di Sanpolino, ha coinvolto nelle votazioni i 19 membri del consiglio presenti. Il risultato è stato raggiunto grazie al voto determinante della maggioranza di centrodestra, che comprende 5 membri della Lega Nord (oltre a Garzetti, Gianfranco Cicu, Gianfranco Bonfietti, il capogruppo Leo Vidi e Giantommaso Aliprandi) insieme ai restanti membri del Pdl: il capogruppo Antonio Petrin, Matteo D'Amico, Bruno Gorlani, Domenica Sidari, Stefano Calimeri, Maurizio Erba e Vincenzo Celano, quest'ultimo unico rappresentante dell'Udc. La seduta di ieri sera, che ha dovuto fare i conti con l'assenza di Monica Rovetta, ha visto l'astensione di tutti i membri del Pd, guidati dal capogruppo Rocco Vergani, insieme a Sergio Bovoloni, Daniele Curcio, Mario Sileo, Mattia Datteri e Giovanni Botticini, unico consigliere per il Psi di Laura Castelletti. Il centro destra ha così confermato alla guida del consiglio il consigliere il candidato che nell'ultima



**Il presidente Ennio Garzetti**

tornata elettorale aveva ottenuto il maggior numero di preferenze con ben 137 voti a favore: Garzetti rappresenterà così i quartieri di San Polo, Sanpolino, Buffalora, Sant'Eufemia, Caionvico e Bettole. Le votazioni hanno fatto il pieno di autorità: dopo la convalida degli eletti, il vicesindaco Fabio Rolfi è intervenuto sottolineando l'importanza del decentramento per la vicinanza dei servizi di prossimità offerti ai cittadini e ai residenti. Presenti anche gli assessori Nicola Orto (traffico e mobilità) e Maurizio Margaroli (commercio) insieme al figlio Mattia, neoeletto presidente della circoscrizione Ovest. Tra le altre priorità di Ennio Garzetti, la riqualificazione del torrente Garza, «fogna a cielo aperto, da mettere in sicurezza sia sotto il profilo qualitativo sia contro il rischio delle esondazioni, che costituisce una minaccia non da poco per tutto il nostro territorio». **A.POD.**

**Sud**

## Savoldi: «Un ponte tra Loggia e cittadini»

Tutto come previsto nella Sud, dove ieri sera è stato eletto presidente della circoscrizione l'esponente della Lega Nord Nicola Savoldi con 12 voti favorevoli e 7 astenuti, sei del Pd e uno della Sinistra Arcobaleno.

Nel corso del breve dibattito che ha preceduto la votazione Raffaele Bellantuono del Pd ha annunciato che nessuna candidatura alternativa sarebbe stata proposta auspicando che nei 5 anni di consiglio circoscrizionale ci possa essere «collaborazione e rispetto delle regole». Non troppo diverse le considerazioni di Manlio Vicini, consigliere della Sinistra Arcobaleno, il quale si è augurato che la circoscrizione possa essere motore per una reale partecipazione.

**NICOLA SAVOLDI**, classe 1977, è diplomato all'istituto tecnico per geometri. Dopo avere svolto diversi lavori fino a due mesi fa ha fatto l'autista di camion, attività che ha lasciato per dedicarsi a tempo pieno al ruolo di presidente di circoscrizione. Simpatizzante della Lega fin da quando era minorenni, ha iniziato a militare nel partito, fino a diventarne vicesegretario cittadino dal 2005. «Il mio impegno sarà creare un ponte tra i cittadini



**Il presidente Nicola Savoldi**

e l'amministrazione - ha detto Savoldi -. La priorità del mio mandato sarà la sicurezza, un tema rispetto al quale è evidente che la circoscrizione dovrà lavorare insieme al Comune. Un occhio di riguardo dovrà essere dedicato in particolare alla clandestinità e ai campi nomadi».

Nella Sud, 44 mila abitanti, il Pdl ha sei consiglieri su 20: Elena Buffoli, Antonio Pintus, Giuseppe Chiappani, Luca Feroldi, Massimo Stellini ed Elena Arrighi, Quattro invece quelli della Lega (Adelmo Mainetti, Walter Locatelli, Raffaella Toninelli, Silvia Righi), ai quali bisogna aggiungere il neo presidente Nicola Savoldi. L'Udc ha un consigliere (Davide Arienti), il Pd 7 (Silvia Peroni, Roberto Omodei, Raffaele Bellantuono, Maria Andreina Cenini, Michele Lombardi, Riccardo Pozzi, Marco Benetti) mentre la Sinistra Arcobaleno fa affidamento sul solo Manlio Vicini. **TH.BEN.**



**LA PASTORALE DEL VESCOVO.** L'importante documento episcopale diffuso in tutta la Diocesi nel settembre prossimo

# Monari, la prima lettera sarà sulla Sacra Scrittura



Monsignor Luciano Monari, dallo scorso 15 ottobre nuovo vescovo della Diocesi di Brescia FOTOLIVE

**La proiezione: «In 4 anni possibile l'analisi completa»**  
**L'auspicio: «In Chiesa no alla lettura sui foglietti»**

**Massimo Tedeschi**

Sarà incentrata sul valore della Sacra scrittura nella vita della Chiesa bresciana la prima lettera pastorale del vescovo Luciano Monari, che sarà diffusa in settembre.

Non soltanto. Il vescovo pensa a un progetto pluriennale incentrato sulla «Traditio fidei», la trasmissione della fede, che muova dalla Parola per toccare l'Eucarestia e la vita nuova.

Il punto di partenza - la Sacra scrittura - era pressoché obbligato per monsignor Monari, fine biblista, cultore della Paro-

la, scrupoloso esegeta del Testo dal quale muove sempre nelle sue omelie, nelle sue riflessioni.

**LA NOTIZIA DEL TEMA** della prima lettera pastorale di Monari alla Chiesa bresciana è emersa durante la recente seduta del Consiglio pastorale diocesano, di cui dà conto l'ultimo numero della «Voce del popolo».

Nell'incontro il vescovo ha chiarito anche alcuni suoi «desiderata» circa il rapporto fra fedeli e Bibbia.

«Mi piacerebbe - ha detto - proporre la lettura corsiva della Scrittura. Si può leggere tutta in quattro anni, potrebbe es-

sere una proposta individuale o per piccoli gruppi». Il vescovo pensa in particolare ai centri di ascolto, alla «Lectio divina», ai Salmi «capaci al meglio di interpretare i nostri sentimenti e trasformarli in preghiera».

La Parola del resto, nell'interpretazione del vescovo, è capace di suscitare particolari atteggiamenti spirituali: «L'amore per il silenzio, la capacità di ascolto, l'educazione all'affidamento e al discernimento».

**NON SONO MANCATE** indicazioni di dettaglio relativamente alla proclamazione della Parola durante la liturgia: «Si dovrà fare attenzione - ha sottolineato il vescovo di Brescia - a come viene preparata, alla scelta dei lettori, a come si proclama, a fare in modo che la gente non legga i foglietti, perché nella messa c'è una fruizione comunitaria».

Quanto alla scelta pastorale in senso stretto, monsignor Monari ha sottolineato: «Mi

piacerebbe riflettere su una concezione ampia e completa della Parola di Dio come evento ecclesiale che salva, e questo nel quadro di un cammino pluriennale che ci porti a riflettere dalla Parola, al sacramento, alla vita nuova, nel più vasto orizzonte della Tradizione della fede oggi». ♦

## Nomine e trasferimenti

# Don Mensi, ciao «Voce» Sarà parroco a Folzano

Don Giuseppe Mensi si appresta a lasciare la redazione de «La Voce del popolo» e ad assumere la guida della parrocchia di Folzano. Ne dà notizia lo stesso settimanale diocesano, in cui don Mensi è redattore dal 1997. Nato a Orzinuovi 43 anni fa, originario di Villachiarà (è cresciuto nella cascina Partitori), don Mensi è stato ordinato nel 1990, dopo di che è stato curato a San Luigi Gonzaga. Da 11 anni è curato a Caionvico. Gli impegni pastorali non ne hanno frenato l'attività giornalistica, prima a fianco



**Don Giuseppe Mensi a Folzano**

di don Gabriele Filippini, poi di Valeria Boldini e infine dell'attuale direttore del centro Comunicazioni sociali, don Adriano Bianchi. Appassionato ciclista, don Mensi copre in bici non solo il tragitto da Caionvico

alla redazione, ma anche lunghi percorsi sulle strade bresciane e italiane. Ora il vescovo l'ha chiamato alla guida di una piccola parrocchia, Folzano, che conta solo 1.600 anime, ma è una delle poche realtà urbane in espansione.

**LA NOMINA** di don Mensi a parroco si affianca a quella di un altro giovane sacerdote: don Paolo Salvadori, nato nel 1968 a Brescia, ma originario della parrocchia di San Vigilio di Concesio, ordinato nel 1993, è stato nominato parroco a Calino e curato d'oratorio a Sant'Eufemia e a Ospitaletto. A Calino si occuperà anche della pastorale giovanile dell'Unità pastorale di Cazzago, Calino, Bornato e Pedrocca. Infine si appresta a lasciare Edolo don Roberto Ferranti, classe 1976, oggi curato a Edolo e Cortenedolo. Entra nella schiera dei «fidei sonum» (i sacerdoti diocesani missionari) e andrà in missione in Albania. **M.TE.**



Molte le segnalazioni a «Pronto Giornale di Brescia» dalla zona a sud della città

## I lettori: Folzano quartiere dimenticato

BRESCIA

Una serie di segnalazioni da parte dei nostri lettori - giunte attraverso la linea verde attivata dal Giornale di Brescia - sono all'origine del piccolo «viaggio» giornalistico a Folzano, antico nucleo agricolo e oggi popoloso quartiere a sud della città. Un quartiere che molti dei suoi abitanti definiscono «bello e dimenticato».

Tra i disagi segnalati ci sono strutture scolastiche ormai vecchie, pochi negozi e un servizio di trasporto pubblico troppo lento. Alle difficoltà «storiche» si aggiunge poi un pesante incremento del traffico lungo una strettissima via Malta dovuto alla chiusura di via San Zeno.

E per i giovani? «L'oratorio, un bar e poi più nient'altro».

■ A PAGINA 20

I lettori segnalano che via Malta è intasata dal traffico dopo la chiusura di via S. Zeno, mentre i bus sono troppo lenti

## Folzano, quartiere «bello e dimenticato»

I residenti: «Le strutture scolastiche sono vecchie, i negozi pochi. Ma chi investe qui?»

Francesca Sandrini

Dimenticati. Così si sentono alcuni residenti di Folzano. Così - dimenticato - definiscono il loro quartiere, nel pieno di una campagna che sorprende nel sud della città, dopo i grattacieli di BresciaDue, con i suoi fossi antichi e i campi di granoturco e papaveri. Sarebbe bellissimo vivere qui - in un luogo che ha tutte le caratteristiche positive di un paese alle porte del centro cittadino -, ma c'è una serie di difficoltà, o anche soltanto la sensazione di essere trascurati denunciata dai cittadini non appena se ne presenta l'occasione. E l'occasione è l'attivazione del nostro numero di telefono verde e dell'indirizzo di posta elettronica di «Pronto Giornale di Brescia».

Folzano comincia già con via Malta. E con via Malta cominciano anche i problemi. «Da quando, all'inizio dell'anno, via San Zeno è stata chiusa al traffico per i lavori di realizzazione della terza corsia della tangenziale, questa strada, che di fatto è una strada di campagna, è troppo trafficata», scrive una lettrice, spiegando che «ormai tutte le persone che dai paesi vicini vanno a lavorare in città passano da qui, dove tra l'altro ci sono parecchie fabbriche». In effetti, nel primo pomeriggio di un giorno ferialo, il raggiungimento del centro del quartiere in automobile comporta numerose fermate: la strada è troppo stretta per due macchine che marcino in senso opposto. E non è l'ora di punta.

Ma per i pedoni è decisiva-

mente peggio: mancano i marciapiedi e in alcuni punti anche il fondo stradale sul quale si è costretti a camminare è messo tutt'altro che bene. Vien da pensare agli anziani e alle mamme con il passeggino, ai ragazzini e ai ciclisti. Comunque «alla fine di giugno dovrebbe essere tutto finito, così almeno ci hanno promesso», continuano i cittadini, che auspicano anche il ripristino del percorso degli autobus della linea 4, anche se - riferiscono - «sappiamo che a San Zeno i residenti stanno raccogliendo le firme per mantenere quello modificato a seguito dei lavori per la tangenziale, che obiettivamente per loro è più comodo». Per i folzanesi, invece, il nuovo giro del «quattro», è troppo lungo, anche perché comprende due passaggi a livello. Ri-

sultato: «Dalla mia scuola, in centro storico, a casa impiego un'ora», testimonia una studentessa.

Nel centro di Folzano si entra da via della Palla. Qui si trovano la Scuola dell'infanzia e la Primaria «Innocente Prandini». Una mamma fa da cicerone: «Abbiamo maestre bravissime, ma gli ambienti lasciano a desiderare. All'esterno, il piccolo parco che asilo ed elementari condividono, è un po' sacrificato e, quando piove, il vialetto si allaga... Ma le due scuole devono condividere anche la mensa, facendo i turni, mentre gli alunni delle elementari per fare ginnastica vanno all'oratorio, in via Rione, e alcune feste scolastiche si sono svolte nell'antistante piazzetta Duemila. Ancora, la materna è molto vecchia. Non a caso esiste un

progetto per la costruzione di una nuova scuola». E le Medie? «Non ci sono, la maggior parte dei ragazzi va alle "Pascoli", in via Repubblica Argentina, e alle "Bettinzoli", in via Calepe».

Per gli anziani, funziona un centro sociale che comprende anche un ambulatorio e una piccola biblioteca. «Peccato che la dotazione di libri sia davvero esigua...», commenta di nuovo una residente. Poi c'è il parco della Pace: «Inaugurato pochi anni fa, è già un po' trascurato: basta guardare i giochi per i bambini...».

Quanto a servizi e negozi, le cose ultimamente sono in parte migliorate (ma chi ha bisogno delle Poste è costretto ad andare a San Zeno). La farmacia trasferitasi da locali scolastici in via Malta è aperta anche di sabato e, dopo una pausa di alcuni mesi, è tornata un'edicola ben fornita, accanto a un bar che è presto diventato un punto di riferimento soprattutto per i giovani (mentre la vecchia trattoria di fronte ai campi coltivati ha una clientela più matura). Vicinissime si trovano una pizzeria da asporto e una gastronomia che vende anche il pane, e poco lontano ci sono una banca e un ambulatorio dentistico. «I negozi sono pochissimi, d'altra parte chi investe qui?», dicono le donne del quartiere. Poi guardano oltre, verso le cascine e raccontano di quando, nelle belle giornate, «i proprietari ci aprono, e allora portiamo i nostri bambini a vedere le mucche».



#### FLASH



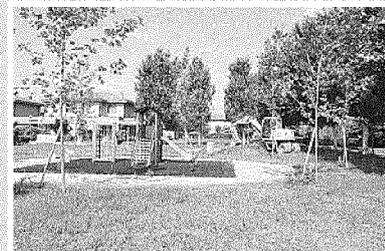
#### I NUMERI

Folzano è il quartiere di Brescia col minor numero di abitanti: 1.730, secondo dati elaborati dall'Ufficio di Diffusione statistica del Comune, che si riferiscono alla fine del 2006. Le famiglie sono 698, gli anziani di età superiore ai 65 anni 265, gli stranieri 168 (nella foto, la Scuola materna)



#### I LUOGHI

Ci sono due scuole, una materna e una elementare, la chiesa e l'oratorio di San Silvestro Papa, un centro sociale (nella foto sopra) e un parco (sotto), un'edicola e una farmacia, una gastronomia e una pizzeria al taglio, una trattoria e un bar, una banca, un ambulatorio dentistico e una coop sociale



#### UN PO' DI STORIA

Sviluppatosi nelle immediate adiacenze di un piccolo campo romano, lungo un tratto della via verso Cremona, Folzano deve il suo nome a «Fulcianus», fondo agricolo. Sede di industrie dall'inizio del XX secolo, ha avuto un recente sviluppo urbanistico anche a seguito della dismissione di alcuni impianti

«POCO SFRUTTATO IL CENTRO SPORTIVO "MERO"»

## «L'oratorio, un bar... ma per i giovani non c'è altro»



«Penso soprattutto alle mie figlie. Vivono certo in un posto a misura d'uomo, in mezzo al verde e agli uccellini che cinguettano, ma per il resto il quartiere offre poco ai giovani». Mamma e figlia sedicenne (l'altra è ancora piccola, va all'asilo) passano in rassegna i punti di riferimento dei ragazzi di Folzano: il primo è l'oratorio - «molto ben ristrutturato pochi anni fa e animato da alcune persone

davvero disponibili» -, dove si sta preparando il Grest 2008 e dove si gioca a calcio nell'apposito campo, mentre nella sala teatro si allestiscono spettacoli come l'annuale «Strumenti di pace», che riunisce tutti i giovani del quartiere che suonano o cantano. Poi c'è la palestra comunale intitolata a Vittorio Mero, dove però - dicono - si potrebbe fare di più in termini di iniziative per la cittadina-

za, e in particolare per i ragazzi.

E, infine, c'è un nuovo bar, che si chiama «79» perché è stato aperto al numero civico 79 di via Malta nel settembre dell'anno scorso. Il titolare si chiama Angelo e al locale di ristoro ha deciso di abbinare un'edicola che vende anche un po' di articoli di cartolibreria, altrimenti introvabili in zona. Non solo: Angelo ha le idee chiare pure su quel che nel contesto del quartiere dev'essere il suo bar, che di fatto ha sostituito - come punto di riferimento per i giovani, che però non sono gli unici avventori - il bar Acli chiuso un paio d'anni fa: «Non mi limito a vendere bibite e gelati, cerco anche di organizzare qualche piccolo evento, come sabato scorso la festa della birra, oppure il Capodanno, il Carnevale e il karaoke... Bisogna fare qualcosa per tenersi i clienti, e infatti qui vengono non soltanto i ragazzi di Folzano, ma anche quelli di San Zeno e Flero».

E qui alcuni giovani fanno base anche quando si organizzano in proprio. Come quelli che - racconta Angelo - «vanno a ballare e tornano in pullman, stando insieme in modo anche sicuro». Una bella idea.



## A FOLZANO. Oggi Alberi e luci contro la pedofilia

Sarà un gesto simbolico a fare da preludio alla Giornata contro l'orgoglio pedofilo in programma domani: oggi alle 10 nel parco della Pace di Folzano verrà piantato un giovane albero alla presenza dei bambini e delle autorità cittadine. La cerimonia sarà seguita dalla distribuzione di palloncini, giocattoli e merende.

Anche l'Arcigay Brescia aderisce alla Giornata contro la pedofilia, invitando ad accendere una candela alle finestre nella serata di sabato. Arcigay promette impegno per combattere queste violenze e rigetta con forza l'equiparazione fra omosessualità e pedofilia.



**OGGI L'INIZIATIVA IN CORSO ZANARDELLI**

## Il Mago Zurli' contro i pedofili

Ieri la cerimonia con la piantumazione di un albero nel Parco della Pace di Folzano. Oggi in Corso Zanardelli i clown, i giochi e la musica. Queste le iniziative che il Comune di Brescia e l'associazione Sto United hanno promosso in contrasto alla giornata internazionale dell'«orgoglio pedofilo» lanciata da una delirante associazione olandese.

Il programma di oggi prevede dalle 16.30 in poi lungo corso Zanardelli una serie di momenti festosi presentati da Cino e Chiara Tortorella con clowns, maghi, musica e con l'esibizione del Coro di voci bianche di Novara che canterà anche la canzone di Danilo Amerio «Il mercato degli angeli» che è diventata una sorta di inno per la tutela dell'infanzia e contro il mostro della pedofilia.



Cino Tortorella, oggi atteso a Brescia



**LA MANIFESTAZIONE.** Ha preso il via con la piantumazione di un albero al parco della Pace la due giorni di Sto United

# Folzano, un nuovo gelso per dire «no» ai pedofili

Oggi il clou in corso Zanardelli  
Alle 16,30 c'è il mago Zurlì  
Merenda in compagnia, cori,  
stand e un finale «sportivo»

**Michela Bono**

C'è un nuovo gelso al Parco della Pace di Folzano. È stato piantato ieri mattina come segno benaugurale in vista delle iniziative contro la pedofilia che oggi animeranno il centro cittadino e per ricordare a tutti che «i bimbi non si toccano».

**LA FESTA DEDICATA** ai più piccoli è un segno concreto con cui l'associazione pro diritti umani «Sto United», insieme alle amministrazioni comunale e provinciale di Brescia, vuole rispondere a quello che, su iniziativa olandese, viene definito il «Love Boy Day», ovvero il giorno dell'orgoglio pedofilo. Quella che a prima vista sembra solo una provocazione frutto di menti perverse, in Olanda ha già preso forma con la costituzione del «Sic», partito europeo dei pedofili che, distorcendo il significato di termini come «affetto» e «libertà», mira a legittimare i rapporti con i bambini, chiedendo di abbassare l'età entro la quale fare sesso è illecito, ovvero da 14 a 6 anni.

«Ogni anno continueremo la cerimonia di piantumazione voluta dalle amministrazioni circoscrizionali precedenti - ha spiegato il vicesindaco Fabio Rolfi -. Faremo di tutto per

contrastare questa pseudocultura che nega i diritti dei bambini e viola la loro innocenza».

«Non si può rendere accettabile una cosa inaccettabile - ha continuato il presidente del consiglio comunale, Simona Bordonali -. I bambini vanno difesi e la presenza dei tanti rappresentanti pubblici oggi presenti dimostra la nostra volontà a iniziare un programma di tutela ben preciso».

Oggi la festa per i bimbi si svolgerà in corso Zanardelli, dove alle 16.30 l'idolo dei piccoli «Mago Zurlì» (Cino Tortorella) insieme a Chiara Tortorella darà inizio ai giochi. Alle 16.45 sarà il momento del Coro Voci Bianche di Novara, che canterà la canzone di Danilo Amerio «Il mercato degli Angeli», preceduta da una breve presentazione a cura del Teatro del Te di Brescia. Dalle 17, per una mezz'ora, faranno animazione il Mago Gabriele e i Tachipirina Clown dell'Associazione di volontari «Aglioepiperonico Onlus» che opera nei reparti pediatrici ospedalieri. Sarà presente anche il coro «Voci in canto» di Lumezzane. Seguirà un momento jazz a cura del Panathlon Club di Brescia, fino arrivare al gran finale con gli sportivi del Brescia Calcio e del Calvisano Rugby.

**DURANTE IL POMERIGGIO**, in cor-

so Zanardelli, saranno presenti vari stand di associazioni e aziende che offriranno agli ospiti merende per i bambini e materiale informativo. Alla manifestazione hanno aderito: l'associazione Benefica Tamara, Bimbo Chiama Bimbo Onlus, l'associazione nazionale Famiglie Numerose, la Centrale del Latte di Brescia, i segretari generali della Cigl, della Cisl e della Uil di Brescia, Donatella Albini della Sinistra Arcobaleno, la Federazione provinciale Coldiretti di Brescia, Laura Castelletti, Barbara Giaccone dell'Isola che non c'è, Luca Trentini di Orlando Arcigay Brescia, Viviana Beccalossi (già vicepresidente della Regione), Aida Satta Flores, il presidente de «La rosa per l'Italia» Savino Pezzotta, il magnifico rettore dell'Università di Brescia Augusto Preti, l'Associazione Vivicentro, Annalisa Voltolini e il Teatro del Te. ♦



Nel Parco della Pace di Folzano ieri mattina è stato piantato un albero contro la pedofilia FOTOLIVE

**Rolfi: «Ripeteremo  
il gesto ogni anno  
Contrasteremo  
questa piaga»  
Bordonali: «I bimbi  
vanno difesi»**

**Particolarmente  
lungo l'elenco  
di associazioni,  
privati e istituzioni  
che hanno aderito  
all'iniziativa**



**Cronache****Stop ai pedofili**

■ ■ Oggi la festa contro il Love boy day. Attese centinaia di persone in centro. P.25

**L'iniziativa.** Appuntamento in Corso Zanardelli. La manifestazione inizia alle 16

# Oggi la festa contro i pedofili attese centinaia di persone



► A presentare sarà il celebre Mago Zurli

○ Ieri piantato un albero al parco della Pace come simbolo della difesa della nuova vita

■ L'appuntamento è in corso Zanardelli, all'angolo con via X Giornate, alle 16 di oggi. Lì, infatti, centinaia di bresciani si troveranno per dare vita a una grande festa dedicata ai bambini e per dire - insieme - no alla pedofilia e al Love boy day, l'autoproclamata giornata dell'«orgoglio» pedofilo.

**AD ANIMARE** il pomeriggio sarà lo storico presentatore dello

Zecchino d'oro, Cino Tortorella, con la figlia Chiara. Ma sul palco si alterneranno diversi momenti di intrattenimento, a partire da alcune letture per i più piccoli. Poi toccherà al coro delle voci bianche di Novara, che eseguirà anche "Il mercato degli angeli" con Danilo Amerio, cantante di un certo successo negli anni Novanta. A seguire il coro di Lumezzane. Ancora la dottoressa Tachipirina (che opera quotidianamente nelle corsie per alleggerire la permanenza in ospedale dei piccoli malati), il mago Gabriele e il momento jazz del Ma-

rathon club. A margine di questi eventi diversi stand: i giocatori del Brescia calcio - la società ha aderito in forma ufficiale - firmeranno autografi, i vigili del fuoco saranno presenti e faranno vedere da vicino un loro mezzo ai bambini, mentre la polizia provinciale distribuirà in qualche centinaio di copie il simpatico libretto prodotto dall'assessorato alla Sicurezza con informazioni utili - a misura di bimbo - per non correre rischi quando i genitori non sono presenti. Inoltre, grazie ai doni di diverse aziende bresciane, a tutti verranno offerti dolciumi e un palloncino colorato. Oltre a una candela da esporre alla finestra di casa la sera per testimoniare il proprio no alla pedofilia.

**L'EVENTO** di oggi è organizzato dall'associazione Sto United, presieduta dalla bresciana Sara Balsamo, in collaborazione con E Polis e la Loggia, che proprio ieri - presenti il vicesindaco Fabio Rolfi e diversi assessori - ha piantato un albero al parco della pace di Folzano come simbolo della difesa della vita. Decine i personaggi pubblici, i rappresentanti istituzioni e le associazioni che hanno aderito all'iniziativa contro il Love boy day: gli ultimi in ordine di tempo sono Aib, la Uil Tucs nazionale, l'assessore provinciale ai Trasporti Valerio Prignachi e quello comunale ai Tempi Claudia Taurisano. ■A.T.

INIZIATIVA IN CORSO ZANARDELLI

## «Dalla parte dei bambini»



Il palco di corso Zanardelli in un momento dello spettacolo

«Dalla parte dei bambini» e contro l'assurda proposta di una giornata dell'«orgoglio pedofilo» lanciata da un'associazione olandese. Si è conclusa ieri pomeriggio la serie di iniziative promosse - tra gli altri - da Comune di Brescia e

associazione Sto United per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dei diritti dei più piccoli.

Venerdì nel Parco della Pace di Folzano era stato piantato un albero simbolicamente dedicato alla tutela dei bambi-

ni. Ieri invece corso Zanardelli è stato invaso da clown e dalla musica dello spettacolo condotto da Cino e Chiara Tortorella.

Tra i momenti più apprezzati l'esibizione del Coro di voci bianche di Novara.



**L'ARRIVO DEL SACERDOTE E' ATTESO DOMENICA POMERIGGIO**

## Folzano aspetta il nuovo parroco don Giuseppe Mensi

La piccola, ma dinamica comunità di Folzano, frazione a sud della città, si appresta a ricevere il nuovo parroco don Giuseppe Mensi.

In questi giorni don Giuseppe sta preparando le valigie lascerà la parrocchia di Caionvico dove ha svolto per 11 anni con impegno e capacità la sua missione sacerdotale come curato, coadiuvando il parroco nella gestione dell'oratorio e della parrocchia. Con la sua partenza lascia un profondo rimpianto nella comunità di Caionvico. Nato a Villachiera, piccolo Comune vicino ad Orzinuovi il 23 dicembre 1964, entra nel seminario diocesano in prima media e viene ordinato sacerdote il 9 giugno 1990.

Nel settembre del 1990 viene inviato come curato nella parrocchia di S. Luigi Gonzaga a S. Polo. Nel contempo diventa redattore de «La Voce del Popolo» e inizia una intensa e competente collaborazione con il Cen-

tro comunicazioni sociali che lo porterà a diventare vice-direttore del periodico diocesano.

Il 7 settembre 1997 ha fatto il suo ingresso nella parrocchia di Caionvico dove in questi anni ha svolto un intenso e apprezzato ministero pastorale, trasmettendo, tra le altre cose, la sua grande passione per la bicicletta, con memorabili viaggi a Roma e ad Assisi.

L'ingresso a Folzano è previsto per domenica 7 settembre. Don Giuseppe arriverà da Caionvico al parco di via Galeazzo degli Orzi alle 16.30 e dopo il saluto del vicario zonale don Gualtiero Pasini che presiederà anche la solenne Messa di immissione, in corteo, giungerà alla chiesa di S. Silvestro. Dopo il saluto delle autorità civili e dei rappresentanti della comunità, farà il suo ingresso nella parrocchiale accolto dai numerosi sacerdoti che hanno voluto partecipare a questo importan-

te appuntamento. Al termine della cerimonia si terrà un momento conviviale con tutti gli intervenuti, per festeggiare il nuovo parroco.

Nel suo primo saluto alla comunità di Folzano don Giuseppe ha manifestato oltre alla comprensibile trepidazione per gli impegni più o meno onerosi che si profilano e la sofferenza per quanto lascia, una forte speranza per il cammino che si accinge ad iniziare, l'entusiasmo per una nuova insperata opportunità per compiere quello che fino a ieri risultava impossibile.

Afferma inoltre che dall'incontro con alcuni parrocchiani ha percepito il forte desiderio della comunità di Folzano di riprendere con determinazione il cammino con la sua guida. Chiude il saluto affidando il suo impegno a Maria Santissima e a S. Silvestro affinché possa brillare della luce del Vangelo. (gs)



## Lettere al Direttore

**FOLZANO**

# Domenica arriva il nuovo parroco

**D**omenica 7 settembre fa il suo ingresso a Folzano nella Parrocchia di San Silvestro Papa il nuovo Parroco Don Giuseppe Mensi.

Ho avuto modo di leggere, sul giornale parrocchiale, la lettera scritta da Don Giuseppe ai suoi futuri parrocchiani, dalla quale ho potuto cogliere in particolare due stati d'animo:

- la preoccupazione per la gravosa situazione in cui versa la parrocchia dovuta, fra l'altro, alla necessità di ristrutturare la chiesa danneggiata dall'ultimo terremoto;

- la consapevolezza di far riprendere alla comunità di Folzano un cammino di amicizia, di solidarietà e di armonia, (così avevo definito in una lettera al giornale il lavoro pastorale che con infinita pazienza e amore aveva prodotto per 10 anni a Folzano Don

Franco Bettinsoli ora Parroco a Montirone), interrottosi quattro anni fa con l'arrivo del parroco che verrà sostituito da Don Giuseppe Mensi.

Fra le righe della lettera ho colto anche un poco di timore per come risponderà la gente del quartiere al suo invito di operare con lui per il bene della comunità.

Io non conosco Don Giuseppe Mensi, anche se da più parti, compresi alcuni amici sacerdoti, me ne hanno tessuto le sue lodi.

Le persone naturalmente si giudicano dai fatti e pertanto, per quanto può valere il mio giudizio mi atterrò sostanzialmente a quelli.

Sappia comunque Don Giuseppe che in una riunione tenuta circa due mesi fa presso il centro sociale di Folzano, per valutare l'opportunità di dar vita

ad un comitato di quartiere, allo scopo di vedere risolte le esigenze dello stesso, le numerose persone presenti si sono espresse favorevoli a riprendere il cammino indicatoci a suo tempo da Don Franco con il nuovo parroco che sarebbe arrivato.

Ha ragione Don Angelo Mosca, che con dedizione ha vissuto con noi questi mesi alquanto travagliati e per questo va ringraziato, nel dire al nuovo parroco: «Guarda avanti Don Giuseppe perché sei atteso!».

La piccola comunità di Folzano è consapevole dell'importanza di avere nel proprio seno un buon parroco, che sappia andare diritto per la propria strada, svolgendo con imparzialità il proprio magistero e con infinita pazienza e amore sappia smussare le differenze politiche, le in-

temperanze caratteriali e sappia creare, con l'aiuto di tutti, una comunità nella quasi totalità unita intorno ad un unico interesse, il bene degli altri.

Una comunità attenta alle esigenze dei più deboli, gli ammalati e gli anziani, ma anche dei giovani, una comunità che sappia far volare il proprio cuore al di là della siepe del proprio giardino per mettersi al servizio dei più bisognosi, una comunità che non disdegni di farsi carico anche di coloro che vivono nei paesi più poveri del mondo.

In bocca al lupo Don Giuseppe, o meglio, che il Signore l'assisti! Non mi resta che augurarle un buon lavoro pastorale nella sua nuova parrocchia.

**GIOVANNI BOTTAZZI**

Coordinatore del gruppo promotore  
Per il comitato di quartiere di Folzano

**IERI IL SALUTO E L'INGRESSO**

# L'abbraccio di Folzano al nuovo parroco don Mensi

Don Giuseppe Mensi ha fatto ieri il proprio ingresso nella Parrocchia di S. Silvestro a Folzano, interamente addobbato a festa, ricevendo un abbraccio dalle centinaia di fedeli che lo attendevano da tempo.

«La parrocchia - ha detto a nome dell'Amministrazione comunale il vice sindaco, Fabio Rolfi, nel porgere il benvenuto a don Giuseppe - è il riferimento

delle tante realtà espresse dal quartiere, che mai come Folzano può essere definito comunità, cui auguro un lungo, sereno e comune cammino».

È seguito il rito d'ingresso formale, durante il quale un rappresentante del consiglio pastorale del quartiere ha espresso, a nome dell'intera comunità, il «desiderio di rimettersi in cammino con il nuovo fratello, padre, ami-

co e maestro». Un interminabile applauso delle centinaia di persone che gremivano la chiesa ed il piazzale antistante, ha segnato non già la fine della cerimonia, quanto l'inizio di una vita comune, cui don Giuseppe, «con l'aiuto del Signore e di tutti voi», come ha avuto modo di dire, dedicherà ogni energia.

armo



Don Mensi incontra le famiglie di Folzano



# Circoscrizione Sud, Folzano verso il comitato

■ Negli anni '60 fu uno dei primi quartieri a veder nascere un proprio comitato.

Ora, l'esperienza viene ripetuta perché Folzano rischia di ritrovarsi nella parte del nano al cospetto di un gigante. Con i suoi 1.500 abitanti, il quartiere teme di "scompare" nel mare della Circoscrizione Sud, la più grande delle cinque, che conta quasi 45.000 residenti. E invece da Folzano vogliono ricordare alle istituzioni che il quartiere è parte integrante della città e che vi sono alcune questioni urbanistiche e ambientali che vanno affrontate.

Durante il consiglio di Circoscrizione del 20 ottobre, la nascita del comitato è stata approvata all'unanimità. Ciò non vuol dire che sia già operativo, anzi, per dare voce e risposte ai problemi di Folzano ci vorrà ancora un po' di tempo, dato che la procedura è piuttosto macchinosa. Una volta ottenuta l'approvazione del consiglio, infatti, i promotori devono aspettare che venga redatto uno statuto che indichi, tra le altre cose, i meccanismi elettivi dei futuri membri. A farlo deve essere la Quinta Commissione, che nella Sud è stata ribattezzata Commissione per le politiche partecipative, che per ora è impegnata a definire le proprie modalità di funzionamento.

Il coordinatore della commissione,

Antonio Pintus, si è detto intenzionato a portare la questione dello statuto già alla prossima riunione, che dovrebbe svolgersi la settimana prossima. Per sveltire i tempi, potrebbe essere redatta una prima bozza del testo con i promotori del comitato. Tra di loro, c'è anche il vice presidente della Sud, Giuseppe Chiappani: «In effetti con la commissione stiamo già lavorando ad una prima stesura del documento, anche perché sarà un modello da riproporre per i prossimi comitati. È una cosa che deve propagarsi a tutta la città, è importante avere queste risorse per capire le esigenze dei singoli quartieri».

In questi giorni, Chiappani, in qualità di vice, si è trovato anche a dover rispondere delle recenti assenze del presidente della Circoscrizione Sud, Nicola Savoldi (negli ultimi giorni irreperibile anche alle nostre telefonate): «Non so cos'abbia. Noi cerchiamo di andare avanti ugualmente, le cose poi si risolvono. Come vice presidente potrei occuparmi io di alcune questioni, ma serve una delega scritta».

A parte tutto, gli abitanti di Folzano aspettano fiduciosi di potersi finalmente confrontare con l'amministrazione decentrata. Per chi fosse interessato a contattarli e contribuire alla nascita del comitato, il referente è Giovanni Bottazzi e risponde al 335/8381495. **egg**



**PASSAGGIO IMPOSSIBILE**

# I pedoni e il ponte di via San Zeno



**E adesso dove passiamo? Se lo domandano i lettori che vivono in via San Zeno, località Colombera, quando vogliono andare verso la città. Perché nel progettare il nuovo ponte della tangenziale, sono stati dimenticati i marciapiedi a lato del sottopas-**

**saggio. Per i pedoni, passare in zona è troppo pericoloso. «Ci hanno isolato - denuncia una lettrice - non c'è la segnaletica per passare in bici o a piedi. Io ho paura, dobbiamo passare da Folzano oppure rischiare di essere investiti. È una cosa impossibile».**

